

**ALLEGATO C1**

**LINEA DI FINANZIAMENTO 2 – SCHEDE PROGETTUALE (ADP 2019 - ARTT. 72 e 73 D. LGS. 117/2017)**

**1) Titolo**

**SCHEGGE VENEZIANE – VIDEO CONFERENZE DELL'UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DEL CENTRO STORICO DI VENEZIA APERTE A TUTTI**

**2) Durata**

*Indicare la durata in mesi (non inferiore a 6 - TERMINE MASSIMO PROGETTO 31.12.2021)*

8 MESI

**3) Obiettivi generali e aree prioritarie di intervento**

**Obiettivi generali**

N.B. Devono essere indicate massimo n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandole in ordine di importanza (1 maggiore – 3 minore)

**Aree prioritarie di intervento**

**1) Porre fine ad ogni forma di povertà**

- a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];
- b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità [1], [2], [3];
- c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari [1], [2], [3];
- d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.) [1], [2], [3];
- e) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità [1], [2], [3];
- f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto [1], [2], [3];
- g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [1], [2], [3];
- h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1], [2], [3];
- i) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disagiate o disaggiate [1], [2], [3];

	<p><b>j)</b> prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3];</p> <p><b>k)</b> prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo [1], [2], [3];</p> <p><b>l)</b> risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato [1], [2], [3];</p> <p><b>m)</b> sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3];</p> <p><b>n)</b> promozione del sostegno a distanza [1], [2], [3].</p>
<p><b>3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</b></p>	<p><b>a)</b> sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p><b>b)</b> sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; c) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3];</p> <p><b>d)</b> contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale [1], [2], [3];</p> <p><b>e)</b> contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato [1], [2], [3];</p> <p><b>f)</b> sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare [1], [2], [3];</p> <p><b>g)</b> promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali [1], [2], [3];</p> <p><b>h)</b> sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disagiate o disagiate [1], [2], [3];</p> <p><b>i)</b> promozione dell'attività sportiva [1], [2], [3];</p> <p><b>j)</b> rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p><b>k)</b> accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale [1], [2], [3];</p> <p><b>l)</b> sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>
<p><b>4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti</b></p>	<p><b>a)</b> sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</p> <p><b>b)</b> promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento [1], [2], [3];</p> <p><b>c)</b> promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva [1], [2], [3];</p> <p><b>d)</b> promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non</p>

	<p>violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali [1], [2], [3];</p> <p>e) promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti [1], [2], [3];</p> <p>f) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3];</p> <p>g) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo [1], [2], [3];</p> <p>h) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>
<p><b>5. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze</b></p>	<p>a) sviluppo della cultura del volontariato [1], [2], [3];</p> <p>b) prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani [1], [2], [3];</p> <p>c) promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro) [1], [2], [3];</p> <p>d) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>
<p><b>8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</b></p>	<p>a) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro;</p> <p>b) diffusione delle buone pratiche anche ai fini dell'inserimento delle aziende agricole in reti di qualità [1], [2], [3];</p> <p>c) sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità;</p> <p>d) istituzione e/o implementazione di presidi medico-sanitari mobili per assicurare interventi di prevenzione e di primo soccorso [1], [2], [3];</p> <p>e) accoglienza ed ospitalità dei lavoratori stagionali in condizioni dignitose e salubri per contrastare la nascita o il perdurare di ghetti [1], [2], [3];</p> <p>f) potenziamento delle attività di tutela ed informazione ai lavoratori [1], [2], [3];</p> <p>g) orientamento al lavoro mediante i Centri per l'impiego ed i servizi attivati dalle parti sociali, in prossimità del luogo di stazionamento dei lavoratori [1], [2], [3];</p> <p>h) organizzazione di servizi di distribuzione gratuita di acqua e viveri di prima necessità per lavoratori stagionali [1], [2], [3];</p> <p>i) attivazione di sportelli informativi attraverso unità mobili provviste di operatori quali mediatori culturali, psicologi e personale competente [1], [2], [3];</p> <p>j) istituzione di corsi di lingua italiana e di formazione lavoro per i periodi successivi all'instaurazione del rapporto di lavoro agricolo [1], [2], [3];</p> <p>k) promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità [1], [2], [3];</p>

<p><b>10. Ridurre le ineguaglianze</b></p>	<p><b>l)</b> sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore <b>[1], [2], [3]</b>.</p> <p><b>a)</b> sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>b)</b> promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>c)</b> sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>d)</b> affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>e)</b> sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.) <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>f)</b> contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>g)</b> contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>h)</b> sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>i)</b> sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>j)</b> accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>k)</b> sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore <b>[1], [2], [3]</b>.</p>
--	---

#### 4) Descrizione del progetto (massimo 100 righe)

*Descrivere sinteticamente l'idea progettuale, l'eventuale contesto di riferimento, le diverse fasi di attuazione del progetto, gli obiettivi prefissati, l'ambito territoriale e i risultati attesi (Descrizione focalizzata e di chiara esposizione).*

Il Progetto nasce dalla impossibilità di tenere nell'anno accademico 2020-2021 delle lezioni in presenza agli allievi della Università della Terza Età del centro storico di Venezia (UniTeVe), lezioni che solitamente si tengono in alcune aule concesse nelle ore pomeridiane presso l'Istituto dei Padri Cavanis. Questa situazione avrebbe comportato la chiusura dei corsi, lasciando i nostri allievi, circa quattrocento, senza quel rapporto che non è di sola offerta culturale, ma è anche e forse soprattutto di vincoli di amicizia, di simpatia umana nei confronti di persone che raggiunta la terza e anche la quarta età hanno bisogno di stimoli per uscire di casa, per sentirsi meno soli, per riprendere studi da lungo tempo abbandonati o apprendere nozioni che in gioventù non hanno potuto acquisire, in un ambiente sereno e accogliente.

La struttura dei nostri corsi è organizzata in due trimestri, con lezioni che si svolgono dal lunedì al venerdì e sono tenute da una quarantina circa di insegnanti, quasi tutti già docenti universitari o di scuole secondarie, che svolgono la loro attività del tutto gratuitamente, impegnandosi perché gli allievi ricevano delle nozioni adatte ai vari livelli d'istruzione, ma sempre sorrette da un alto grado di rigore scientifico.

Ciò che più colpisce, vivendo dall'interno questa esperienza, è l'entusiasmo che coinvolge tutti, allievi e docenti, e che trasmette una energia vitale che rende ogni lezione un avvenimento prezioso.

Era impossibile dunque, dopo la brusca e dolorosa interruzione dello scorso febbraio dovuta alla pandemia, non escogitare un progetto che permettesse in qualche modo di mantenere i legami tra allievi e docenti, pur tenendo presenti le difficoltà di rispettare tutte le precauzioni del caso.

Così è nato il progetto "SCHEGGE VENEZIANE", una serie di video conferenze, che verranno inserite nel sito della UniTeVe, con la possibilità di accesso non solo ai nostri allievi, ma anche a chiunque voglia collegarsi con il sito. Tutti i docenti hanno già dato il loro assenso e si stanno preparando, con l'assistenza della responsabile del progetto, a girare questi video, non più lunghi di una ventina di minuti e corredati da immagini tramite Power-Point, che saranno visibili a partire dal mese di novembre 2020 fino a giugno 2021.

Ciascun docente potrà partecipare con quanti video vorrà, ciascuno secondo le proprie competenze che variano dalle lingue straniere, alla medicina, all'archeologia, alla storia dell'arte, al disegno, alla lettura di Dante, alla storia del teatro, all'economia, alla matematica, all'informatica, alla topografia antica, alla storia del jazz, alla lirica, alla memoria dell'antico e a molte altre ancora.

Naturalmente anche in questo caso i docenti presteranno la loro opera gratuitamente, così come non è previsto per quest'anno 2020-2021 alcun tipo di tassa d'iscrizione da parte degli allievi.

La tassa d'iscrizione costituiva in realtà il maggior introito nelle casse della Università della Terza Età, ma ci è sembrato scorretto, in questo momento così delicato e con alle spalle la brusca interruzione del secondo trimestre dell'anno accademico 2019-2020, chiedere ai nostri allievi di partecipare con il consueto tributo di € 90,00.

Sarà dunque l'Università della Terza Età a doversi far carico di tutte le spese inerenti, oltre a quelle correnti, a quelle dovute per il Progetto, in particolare per fornire gli strumenti adatti ai docenti per poter produrre, da casa propria o dalla sede della UniTeVe, le video conferenze.

Sarà una sorpresa per i nostri allievi poter rivedere i volti dei loro docenti e poter ritrovare frammenti, o meglio "schegge", di quelle lezioni a cui erano abituati da anni e che saranno in particolare improntate a spunti stimolanti, a curiosità accattivanti, rendendo questo modo nuovo di fare comunicazione particolarmente brillante e coinvolgente.

Vi sarà anche la possibilità di interagire con i singoli docenti, attraverso l'intermediazione del responsabile del progetto.

### 5) Destinatari degli interventi

<i>Codice Destinatari degli interventi</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Numero complessivo</i>
1	Famiglia e minori	
2	Disabili	
3	Dipendenze	
4	Anziani (65 anni e più)	400
5	Immigrati e nomadi	
6	Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	
7	Multiutenza	

### 6) Personale retribuito (*specificare per gruppi omogenei*)

Numero complessivo (unità impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta <sup>1</sup>	Forma contrattuale (dipendente, collaboratore, contratto occasionale, ecc.)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
1	D	DIPENDENTE	8	11.200,00

### 7) Volontari (*specificare per gruppi omogenei*)

Numero complessivo (unità impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta <sup>1</sup>	ODV o APS appartenenza	Rimborsi per spese effettivamente sostenute (€)
40	D	Università della Terza Età	0,00

<sup>1</sup> Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

### 8) Specifiche attività progettuali

Analizzare il contesto, indicare obiettivi generali e aree prioritarie di intervento (Punto 2 dell'Allegato), nonché l'obiettivo specifico, descrivere le azioni in cui il progetto si concretizza, specificando per ognuna l'ambito di intervento, le attività di interesse generale, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

A) Obiettivo generale e Area prioritaria di intervento (max 3)	1 Obiettivo 10 Lettera g) 2 Obiettivo 10 Lettera f) 3 Obiettivo 4 Lettera c)					
B) Obiettivo specifico Breve descrizione e Ambito territoriale	Realizzazione di video correlate da immagine in sostituzione delle lezioni in presenza					
C) N. e Descrizione delle Azioni per raggiungere obiettivi e ottenere i risultati attesi (distinte per ogni obiettivo e area)	Lettera Attività di interesse generale (art. 5 D.Lgs. 117/17)	Codice e n. Destinatari (Tabella n. 5)	N. Volontari impiegati e attività svolta <sup>1</sup>	N. personale retribuito e attività svolta <sup>1</sup>	Ambito territoriale (no generico)	Costo azione (€)
Obiettivo n. 10 lettera g) Obiettivo n. 10 lettera f) Obiettivo n. 4 lettera c) Azione n. 1 Creazione e messa online dei video e gestione delle discussioni tramite responsabile del progetto	i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale	4/400	D/40	D/1	Venezia	21.200,00
Ad esempio Obiettivo n. lettera ... descrizione azione Azione n. 2 .....						

<sup>1</sup> Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

**9) Partner (se presenti)**

Elencare gli eventuali partner, indicare le attività realizzate da ciascun partner, descrivendone le principali caratteristiche e indicare l'eventuale quota di cofinanziamento.

Denominazione ODV/APS	Codice di iscrizione al Registro Regionale	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)

**10) Collaborazioni gratuite (se presenti)**

Descrivere eventuali collaborazioni gratuite con soggetti pubblici e/o altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, le attività che verranno svolte in collaborazione e l'eventuale quota di cofinanziamento.

Denominazione Ente	Tipologia (ETS o senza scopo di lucro, ente pubblico)	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)

**11) Affidamento di specifiche attività a persone giuridiche terze (delegate). Se presenti, allegare Delega.**

Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (Punto 10.5.1 dell'Avviso) evidenziando le caratteristiche del delegato. **Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).**

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	N. azione
Ve.Net Software & Servizi	Società responsabilità limitata	Capacità tecnica	Creazione e pubblicazione Pagine Internet del Progetto	1.000,00	1
Ve.Net Software & Servizi	Società responsabilità limitata	Capacità tecnica	Formazione personale e Docenti	3.000,00	1





**12) Impatto sociale atteso (Massimo 50 righe) Indicare:**

1. i risultati previsti da un punto di vista quali-quantitativo per ciascuna attività e i benefici apportati;
2. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);
3. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di partenariato;
4. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie.

1) Il risultato prevede la possibilità di avvicinare gli allievi dell'UniTeVe tramite dei video, su diverse materie, facilmente raggiungibili.

2) La possibilità di permettere a chiunque di fruire dei video messi sul sito dell'UniTeVe

4) Suscitare l'interesse anche in lezioni in forma diversa dalle lezioni a vista

**13) Cronogramma delle attività (termine ultimo conclusione progetto 31.12.2021 - termine ultimo rendicontazione 01.03.2022)**

Anno	2020	2020	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Mese	11	12	01	02	03	04	05	06		
Azioni	1	1	1	1	1	1	1	1		
1										
2										
3										
...										

**14) Piano degli indicatori (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto).**

A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

Obiettivo specifico	Attività	Output (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
Diffusione della cultura	Creazione Videoconferenze	n.40 Docenti e n.400 Discenti	Interazione tra Docenti e Discenti e questionario di gradimento

09/09/2020  
(Luogo e data)

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ  
del centro storico di Venezia  
San Marco, 4571/C  
30124 - Venezia (VE)  
C.F. 94009760276



Il Legale Rappresentante  
(Timbro e firma)